



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2023

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di LAUREA MAGISTRALE in LINGUE, CULTURE, COMUNICAZIONE

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Laurea Magistrale in Lingue Culture
Comunicazione in data 24/02/2023.

**Sezioni 2, 3, 4 e 5 Approvate dal Consiglio di Lingue, Culture, Comunicazione in
data 13 ottobre 2023**

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

Nella RAM-AQ sez. 1 approvata in data 25.02. 2022 erano indicate tre azioni correttive: l'azione correttiva 1 risulta adesso attuata, come rileva anche la Commissione Paritetica; risultano attuate anche l'azione correttiva 2 (analisi delle cause del basso numero di CFU conseguito al primo anno) e l'azione correttiva 3 (maggiore attenzione all'analisi dei questionari), contrariamente a quanto afferma la Commissione Paritetica.

Fonti: RAM-AQ 2022 e Verbali dei Consigli dei Cds

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

Il CdS ha preso attenta visione della relazione annuale della CPDS la quale, pur non indicando alcuna criticità, propone vari suggerimenti.

In prima istanza, al punto **3.1.1**, ha rilevato che nella sez. 1 della RAM-AQ approvata dal CdS in data 25 febbraio 2022 persistono alcune problematicità. In particolare, ha osservato che le tre azioni correttive intraprese nel corso dell'A.A. precedente, che il CdS aveva dichiarato rispettivamente come “in corso”, “attuata” e “attuata”, richiedono ancora attenzione. Più dettagliatamente, mentre la prima azione correttiva relativa al prestare una maggiore attenzione e alla sistematizzazione degli esiti delle rilevazioni Almalaurea risulta ora “attuata”, in merito alle altre due (relative all’analisi delle cause del basso numero di CFU conseguiti al primo anno e alla maggiore attenzione da prestare all’analisi dei questionari OPIS) la CPDS suggerisce un rinnovato confronto con la rappresentanza studentesca perché le problematiche relative al basso numero di crediti conseguiti al primo anno non sembrano dissolte del tutto. Tuttavia, queste tre azioni correttive risultano attuate (cfr. punto 4 verbale CCds del 25.02.2022): il problema è stato individuato in una imprecisa verbalizzazione relativa al superamento delle criticità, che è stata adesso esplicitata e messa a verbale in data 24 febbraio 2023.

In merito al punto **3.2.1** la CPDS mette invece in evidenza che il CdS risulta ottimamente allineato alle direttive previste dal Sistema Unico di Gestione di AQ 2022, così come non rileva criticità alcuna neppure al punto **3.2.2**, relativo alla consultazione delle parti interessate, rispetto al quale suggerisce però di considerare utilmente le linee guida nell’impostazione dei futuri incontri con il comitato di indirizzo, analizzare gli studi di settore e rivedere il quadro A1.b della SUA (dove a controllo effettuato non si rivelano anomalie).

Quanto al punto **3.2.4** relativo al monitoraggio della didattica, ugualmente privo di aspetti critici, la CPDS suggerisce di specificare brevemente come sono stati risolti i problemi legati alla frequenza di corsi suddivisa tra le due sedi di Modena e Parma: molto semplicemente, le lezioni si svolgono il primo semestre interamente su una sede, e il secondo semestre interamente sull’altra, sia al primo che al secondo anno, eliminando di fatto il problema.

Né criticità né suggerimenti emergono ai punti **3.2.5** e **3.2.6** rispettivamente dedicati

ai contenuti delle schede di insegnamento (opportunamente monitorati e rivisti), e al monitoraggio di Stage e Tirocini, che fanno registrare un alto gradimento da parte degli studenti, costituendo un punto di forza del CdS.

Al punto **3.2.7**, relativo all'organizzazione e monitoraggio della prova finale, la CPDS suggerisce di monitorare la ripartizione fra i vari colleghi del carico di lavoro riguardante le prove finali, così come il Cds sta già facendo, presentando ad ogni Consiglio del Cds un opportuno quadro sintetico su laureandi, relatori e correlatori.

Al punto finale **3.2.8**, relativo alla gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati delle indagini ALMALAUREA, la CPDS suggerisce di monitorare le ragioni relative al calo di gradimento del CdS da parte degli studenti neolaureati. L'argomento è stato oggetto di discussione durante il CCds del 19.12.2022 in occasione della discussione del Rapporto di riesame ciclico (in particolare sezione 5.b paragrafo *Soddisfazione e occupabilità*).

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella RAM AQ dell'anno precedente non sono emerse criticità e non sono state quindi indicate azioni correttive da attuare.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Su un numero di 59 immatricolati dell'a.a. sono state inviate in totale 678 schede, di cui 522 di studenti frequentanti e 156 di non frequentanti. Il dato risulta in calo rispetto all'a.a. 2021/22, quando a fronte di 66 immatricolati si erano registrate un totale di 843 schede, 653 di studenti frequentanti e 190 di studenti non frequentanti. Facendo una proporzione sul numero di immatricolati, per avere un dato analogo sarebbero dovute arrivare circa 750 schede, si constata dunque un calo di circa il 10%. La tendenza negativa era stata già registrata in passato, dato che nell'a.a. 2020-21 erano state ricevute un numero di schede ancora superiore: 928 (823 frequentanti e 105 non frequentanti), con 63 immatricolati.

Dall'analisi dei dati si evince che anche per l'a.a. 2022-23 le OPIS in risposta a tutti i 16 quesiti sono state molto positive.

Si segnala in particolare che la percentuale di gradimento (88%) del quesito D14 («Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento») è ancora molto positiva, nonostante il calo rispetto al risultato eccellente dell'anno precedente (94%).

Gli unici dati in arancione sono relativi agli indicatori D15 (a proposito del carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti) e D16 (a proposito dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti) per i due insegnamenti che hanno avuto con lo stesso gruppo di studenti un orario contiguo in due giorni contigui e in orario serale (negli slot 15:45-17:15 e 17:30-19:00). Questo fattore ha determinato dei valori di gradimento non gravemente negativi, ma inferiori al 60%, rispettivamente 56% e 50%.

In merito alle osservazioni degli studenti emergono le seguenti richieste: un 19% richiede un alleggerimento del carico didattico; un 13% richiede delle prove intermedie; un 10% richiede che sia fornito in anticipo il materiale didattico; un 10% segnala necessità di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti. Non si tratta di percentuali che segnalino in nessun modo delle situazioni critiche, ma ne verrà data notizia al CCdS per una discussione collettiva.

Punti di forza individuati

Un punto di forza del CdS è la conferma della valutazione positiva della professionalità della totalità dei docenti e dell'adeguatezza delle strutture.

Aspetto critico individuato n. y: ⁵

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

5

□Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.

8

2-c – Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo⁶

6

*□ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.*

9

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a – Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il Riesame Ciclico è stato eseguito nel 2022. Il documento è stato elaborato tra fine ottobre e novembre dal Gruppo di Gestione AQ ed è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data 16/12/2022. Il Rapporto presenta una situazione molto positiva per il CdS e di gran lunga migliore rispetto a quella presentata dal RRC precedente: in particolare, tutte le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente sono risultate concluse. Dopo lunghe e dettagliate discussioni e analisi, che hanno coinvolto i docenti del CdS e tutti gli organi competenti, i rettorati dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Parma hanno deciso di non rinnovare l'accordo interateneo ed è stato stabilito che dal 2024/25 il CdS Lingue, culture e comunicazione farà capo a Unimore. Le ragioni che hanno portato a questa decisione sono legate a due criticità per cui non è stato possibile trovare una soluzione: la prima, è il disequilibrio nella disponibilità delle risorse docenti da parte dei due Atenei; la seconda è il forte calo del numero di immatricolati dovuto all'introduzione della prova di verifica e dovuto in parte anche all'erogazione della didattica su due sedi (aspetto critico segnalato nel Riesame Ciclico precedente).

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Nel Rapporto di riesame Ciclico 2022 sono stati individuati tre aspetti critici:

- 1) la mancanza di informazioni relative agli studi di settore (obiettivo n. 2022-1-1). Nel Consiglio del Corso di Studio del 12.05.2023 sono stati indicati tre docenti responsabili dell'orientamento in uscita che acquisiranno informazioni per l'integrazione degli studi di settore nella valutazione e nell'aggiornamento del CdS entro dicembre 2023.
- 2) un disequilibrio nella disponibilità delle risorse docenti da parte dei due Atenei (obiettivo n. 2022-3-01). Tra le azioni da intraprendere era stata individuata la necessità di aumentare il personale docente messo a disposizione dall'Ateneo di Parma per riequilibrare le percentuali previste dalla convenzione interateneo. Non è stato possibile superare questa criticità e gli organi competenti dei due Atenei hanno deciso di non rinnovare la convenzione interateneo.
- 3) un forte calo del numero di immatricolati dopo l'introduzione della prova di verifica (Obiettivo n. 2022-3-02). Una possibile criticità è stata individuata nell'erogazione della didattica su due sedi. Il calo del numero degli iscritti al TEST di verifica della preparazione linguistica personale, che si è tenuto l'8 settembre, sembra confermare questa ipotesi. La decisione di non rinnovare la convenzione interateneo fa sì che nel 2024/2025 tutti gli insegnamenti verranno tenuti nella sede di Modena.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Inserisci testo⁷

7

*□ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.*

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase “Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.”

13

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo ⁸

8

*□ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

In caso di prima stesura della sezione, inserire la frase: "Anno di avvio della presente attività: non ci sono azioni correttive da monitorare".

15

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei dati del CdS e il confronto con quelli relativi all'area geografica di riferimento e nazionali non evidenziano particolari criticità. Meritano tuttavia attenzione i seguenti dati:

INGRESSO (iC04)

Il calo degli iscritti nel 2022 costituisce un primo dato da monitorare, sebbene tale flessione (dai 66 del 2021 ai 59 del 2022) risulti in linea con la tendenza negativa che caratterizza anche le medie dell'area geografica e nazionale, che, pur attestandosi su valori più alti, presentano anch'esse una netta diminuzione (2021: 91-85 > 2022: 81-70).

Il basso numero di iscrizioni (relativamente stabile negli ultimi tre anni attorno alla media di 63) è in parte anche dovuto all'introduzione, nel settembre 2020, di un TEST di verifica della preparazione linguistica personale, il cui superamento è condizione necessaria per l'immatricolazione. Un punto di forza del CdS è infatti l'alta percentuale di immatricolati provenienti da altri atenei (iC04), nettamente superiore alla media dell'area geografica e nazionale (69,5% vs 48,4% e 33,3%); tuttavia in molti casi si era in passato registrata una preparazione reale non corrispondente ai valori certificati dagli iscritti, che causava forti ritardi nell'acquisizione delle competenze richieste e un basso numero di CFU acquisiti nel primo anno.

PERCORSO (iC01, iC13, iC16, iC17)

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) ha fatto registrare nel 2021/22 un buon incremento rispetto all'anno precedente (da 50,3% a 57,9%) e risulta in linea con la media dell'area geografica (56,7% - superiore a quella nazionale: 49,1%), così come risulta in linea con i buoni dati dell'area geografica l'indicatore iC13 con il 75,9% di crediti conseguiti al primo anno sul totale da conseguire (in aumento rispetto al 70,8% del 2020/21).

Anche gli indicatori iC16 e iC17 (percentuale di studenti che al secondo anno proseguono nello stesso corso di studio avendo acquisito rispettivamente almeno 40 CFU o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno) hanno registrato nel 2021/22 dei sensibili incrementi percentuali (58,9% > 67,3%; 58,9% > 69,4%).

ABBANDONI (iC14, iC24)

Nonostante la percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno (iC14) sia molto alta (98%), è aumentata nell'ultimo anno la percentuale degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che è passata da 6,3% a 13%. Tale dato percentuale, senza conoscere i singoli casi (si passa da 5 a 12 abbandoni), è di difficile lettura, poiché l'impiego stesso del calcolo percentuale per numeri così piccoli ha realmente poca utilità: si ipotizza che, anche in questo caso, potrebbe essere l'effetto a distanza dell'aumento molto significativo degli iscritti negli anni precedenti al test (2019: 127 iscritti), che non sono poi riusciti a raggiungere le

competenze dovute e a concludere il proprio percorso di studio. La media degli ultimi tre anni risulta infatti sostanzialmente in linea quella dell'area geografica e nazionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE (iC10)

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero (iC10), ferma all'1,4%, è fortemente calata rispetto ai dati dell'anno precedente (5%), facendo registrare valori molto più bassi rispetto alle medie dell'area geografica (7,6%) e nazionale (7,1%). I motivi di tale calo sono senza dubbio da approfondire. E si procederà intanto all'organizzazione di un incontro con gli studenti con la finalità di presentare i diversi programmi di internazionalizzazione.

USCITA (iC02, iC17, iC25)

L'indicatore (iC02), relativo alla percentuale di laureati entro i termini del corso nel 2022/23 è sceso da 62,3% a 54,9% e risulta inferiore rispetto ai dati dell'area geografica (67,2%) e nazionali (66,1%). Si può ricordare che gli studenti che hanno frequentato i corsi per acquisire i 24 CFU del PEF e, quindi, in gran parte sovranumerari rispetto al piano di studi, hanno il diritto di allungare di sei mesi la durata dell'anno accademico. Tuttavia anche l'indicatore iC17 (percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso) aveva fatto registrare nel 2021/22 un calo piuttosto netto (da 68,8% a 54,6%), discostandosi dal dato dell'area geografica del 70%. Questo dato verrà opportunamente monitorato, ad ogni modo si tratta di dati che ancora non risentono del tutto dell'adozione del TEST di verifica della preparazione linguistica personale, il quale riducendo da un lato il numero di immatricolate e dall'altro garantendo una più solida preparazione in entrata potrebbe favorire un aumento della percentuale nella prossima rilevazione. Si tratta al momento solo di un'ipotesi.

Pur fermandosi al di sotto dei riferimenti dell'area geografica e nazionali, l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) ha registrato una chiara ripresa (84,6%) rispetto al calo dell'anno precedente (da 95,1% a 73,7%).

SOSTENIBILITÀ (iC05, iC19, iC27, iC28)

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), pari a un docente ogni 5,5 studenti/studentesse nel 2022/23, è ulteriormente migliorato rispetto ai precedenti: 2021/22 (6,3), 2020/21 (8,6) e 2019/20 (9,9). Molto buona è anche la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), con un valore dell'80,1%, ben al di sopra delle medie di area geografica e nazionale.

Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza sia complessivo (iC27), sia relativo agli insegnamenti del primo anno (iC28), pur calato rispetto all'anno precedente, mostra ancora in entrambi gli indicatori dei valori più alti rispetto all'area geografica e al dato nazionale.

INDAGINI ALMA LAUREA (iC18, iC26)

L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di

studio) risulta fortemente negativo (57,7%) e nel 2022 è risultato ancora in linea con i valori negativi dell'anno precedente, quando si era registrato un forte calo (dal 73,2% del 2020 al 59,6% del 2021). La flessione può essere ancora determinata dall'alto numero di iscritti negli a.a. 2018/19 e 2019/20, che ebbe ovvie ricadute sulla didattica, oltre alla presenza di un buon numero iscritti privi delle competenze effettivamente richieste. Si segnala, come dato in controtendenza e che può confermare questa interpretazione del dato, che le OPIS degli ultimi anni, dopo cioè l'introduzione del test di verifica della preparazione linguistica e la riduzione del numero di iscritti, sono state sempre positive. Dai dati Alma Laurea emerge un buon rapporto coi docenti e buona frequenza dei corsi, oltre ad un carico didattico giudicato più equilibrato che in passato.

In calo i percorsi Erasmus, mentre resta alto il numero di tirocini svolti presso enti sia pubblici sia privati, con valutazioni molto alte.

I dati relativi all'occupazione sono invece in linea coi rilievi di area geografica (buoni rispetto ai dati nazionali). Superiore alla media dell'area geografica e nazionale è l'iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo: 75,9% vs. 72,7% dell'area geografica e 66,4% nazionale), in costante aumento rispetto all'anno precedente (70,6%).

Aspetto critico individuato n. 1: ⁹

Forte calo della percentuale dei CFU conseguiti all'estero

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà economiche e logistiche legate al trasferimento all'estero, che si aggiungono alle difficoltà legate all'erogazione della didattica su due sedi.

9

⁹ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Per favorire la percentuale dei CFU conseguiti all'estero il Presidente proporrà al CCdS di organizzare un incontro informativo sui programmi di Internazionalizzazione.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il tasso di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento per coorte è omogeneo. Per alcuni insegnamenti del primo anno aumenta la percentuale di studenti che ha sostenuto/superato l'esame, mentre per altri insegnamenti diminuisce, ma il dato complessivo mostra un'oscillazione lieve: nel 2019/20 il tasso di superamento al primo anno è stato del 50%, nel 2020/21 c'è stato un lieve incremento (54%), nel 2021/22 c'è stato un ulteriore incremento (57%) e infine nel 2022/2023 una diminuzione (51%). Il numero di esami sostenibili è omogeneo per il 2020/21 (665), il 2021/22 (667) e il 2022/23 (643), mentre per il 2019/20 risulta decisamente maggiore (1336). Quest'ultimo dato è determinato dal fatto che nel 2019/20 il numero di iscritti del CdS era decisamente maggiore, perché non era ancora previsto il TEST di verifica della preparazione linguistica personale. L'esito della valutazione risulta omogeneo per le coorti prese in esame, con una votazione superiore al 26 in tutti gli insegnamenti (tranne per due insegnamenti della coorte 2019/20 e 2020/21 con una votazione lievemente inferiore).

Per quanto riguarda il secondo anno di corso, il tasso di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento per coorte è omogeneo. Per alcuni insegnamenti del primo anno aumenta la percentuale di studenti che ha sostenuto/superato l'esame, mentre per altri insegnamenti diminuisce, ma il dato complessivo mostra un'oscillazione lieve: nel 2019/20 il tasso di superamento al primo anno è stato del 73%, nel 2020/21 c'è stata una diminuzione (62%), nel 2021/22 c'è stato un lieve incremento (65%) e infine nel 2022/23 un ulteriore incremento (70%). Il numero di esami sostenibili è aumentato dal 2019/20 (361) al 2020/21 (486) e in seguito è diminuito: 2021/22 (275), 2022/23 (295). Quest'ultimo dato è senz'altro legato alla diminuzione del numero di iscritti determinata dall'introduzione del TEST di verifica della preparazione linguistica personale a partire dal 2021/22.

Con forte probabilità la ragione per cui il tasso di superamento degli esami del primo anno risulta minore rispetto a quello del secondo è legata al fatto che il numero degli esami previsti al primo anno è maggiore rispetto a quello previsto per il secondo.

I tassi più bassi di superamento si rilevano per i Livelli di competenza delle lingue straniere: malgrado ci sia stato un incremento rispetto ai punti percentuale del 2019/20, il tasso rimane inferiore al 50%. I dati sono tuttavia difficili da interpretare perché sembrano poco adeguati al sistema di valutazione LCL elaborato per il nostro CdS, ovvero: la rilevazione del tasso di superamento dell'LCL viene effettuata al primo anno, ma gli studenti possono sostenere tale prova anche al secondo anno.

L'indicatore (iC02), relativo alla percentuale di laureati entro i termini del corso nel 2022/23 è sceso da 62,3% a 54,9% e risulta inferiore rispetto ai dati dell'area geografica (67,2%) e nazionali (66,1%). Questo dato verrà opportunamente monitorato, sebbene si possa al momento ipotizzare che l'introduzione del TEST di verifica della preparazione linguistica personale avvenuta nel 2020 lo correggerà a rialzo nella prossima rilevazione.

Pur fermandosi al di sotto dei riferimenti dell'area geografica e nazionali, l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), ha registrato una chiara

ripresa (84,6%) rispetto al calo dell'anno precedente (da 95,1% a 73,7%).

Aspetto critico individuato n. 1

Basso tasso di superamento per i Livelli di competenza delle lingue straniere

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'ipotesi è che questo dato percentuale sia stata rilevato in un momento dell'anno in cui gli studenti non erano necessariamente tenuti ad aver superato la prova LCL, la quale è obbligatoria per il conseguimento della laurea. Il dato appare bassissimo rispetto al numero di laureati e quindi è per noi di difficile interpretazione.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

I docenti del CCdS sono stati informati della situazione e sono stati invitati a riflettere e a cercare motivazioni e soluzioni. Dalla discussione è emersa la mancanza, tra le percentuali fornite dalla tabella di riferimento, di una distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, elemento che sarebbe determinante per l'interpretazione dei dati. Inoltre, il rilevamento dei Livelli di competenza delle lingue straniere al primo anno di corso non sembra essere adeguato alla struttura del nostro CdS, dove le prove LCL non devono necessariamente essere superate entro il primo anno di corso. Negli incontri con gli studenti verrà tuttavia ribadita l'importanza della frequenza dei corsi LCL, la frequenza ai corsi è infatti determinante per acquisire competenze e conoscenze necessarie al superamento dei Livelli di competenza delle lingue straniere .